

BRESCIAAVVENIMENTI**I SERVIZI EDUCATIVI**

Porte aperte Visite e laboratori per dialogare con ogni pubblico

L'espressione artistica è strumento di condivisione e linguaggio universale oltre ogni barriera

■ Nel corso dei secoli la storia del museo come istituzione ha attraversato dibattiti e riflessioni che si condensano nel passaggio paradigmatico tra la collezione privata, di volta in volta studiolo, gabinetto o wunderkammer, e il museo moderno, aperto al pubblico, anzi, a tutti i pubblici. «Il Museo - nella definizione di Icom Italia - è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, accessibile, che opera in un sistema di relazioni al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile. Effettua ricerche sulle testimonianze

dell'umanità e dei suoi paesaggi culturali, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per promuovere la conoscenza, il pensiero critico, la partecipazione e il benessere della comunità».

Inclusione. Un museo «relazionale» quindi, pienamente inserito nel contesto socio-culturale del territorio di riferimento, in una dimensione di inclusività che non riguarda il mero

abbattimento delle barriere architettoniche, ma che si adopera, in particolare, per il superamento del disagio a tutti i livelli, promuovendo pratiche di socializzazione. L'espressione artistica diviene terreno di condivisione e linguaggio universale in grado di superare i confini delineati dai processi di esclusione, quando non rimozione sociale, della diversità.

Gli incontri. La proposta educativa della Fondazione Paolo e Carolina Zani intendere rispondere, nello specifico, alla mission che sostanzia la progettualità dell'istituzione, al fine di soddisfare i bisogni dei diversi pubblici che accedono alla Casa Museo e al suo Giardino, dai più piccoli agli adulti, anche organizzati in gruppi.

La Casa Museo e il Giardino cornici ideali anche per spettacoli, workshop e presentazioni

Sguardi sull'arte: opere, collezioni e materiali

Le proposte

Percorsi tematici, attività per scuole e famiglie in ogni periodo dell'anno

■ Percorsi tematici, laboratori creativi, attività per famiglie: le proposte didattiche della Fondazione Zani soddisfano ogni tipo di richiesta.

Arte fatti. I percorsi a tema consentono di accostare il patrimonio artistico della Casa Museo e del suo Giardino secondo una scelta tematica delle opere esposte. Ogni percorso è anticipato o seguito da un'attività nel laboratorio didattico. Ogni attività dura circa un'ora e mezza. Due i percorsi offerti: «Una casa mitica» e «5 guardi alla laguna Venezia e il Settecento».

A spasso con blu. I laboratori creativi affrontano la lettura guidata di alcuni pezzi della collezione, per scoprirne le caratteristiche formali e di contenuto. Ogni laboratorio è anticipato o seguito da un'attività pratica che consente di realiz-



Per i piccoli. Laboratori e visite a tema sono studiati per i giovanissimi

zare un manufatto, simile, per materiali e lavorazione, a quelli analizzati durante la visita. Ogni attività dura circa un'ora. Cinque le proposte di attività, indicate da colori che rimandano ai materiali dei manufatti: «Blu come... il mare», «Rosso come... il corallo», «Giallo come... l'oro», «Bianco come... la porcellana» e «Nero come... l'ebano».

Museo in famiglia. Al pubblico delle famiglie e degli appassio-

nati in genere, che intendono approfondire alcuni aspetti della collezione, sono dedicati incontri calendarizzati via via durante l'anno oppure, quando possibile, su specifica richiesta dei visitatori. Cinque le attività offerte: «La bottega dell'artista. Alla scoperta delle tecniche del materiale», «Un mandala petaloso. Fiori e animali nelle opere della Casa Museo e del suo Giardino», «Serpenti, salamandre e... Animali nelle opere della



La Casa Museo. La Sala dell'Ottagono, lungo il percorso di visita



Il Giardino. Attorno alla villa, ornato da statue e ricco di essenze arboree

Le proposte comprendono visite guidate e percorsi a tema, mirati all'approfondimento di alcuni aspetti della collezione, ma anche laboratori utili a svelare i segreti delle tecniche artistiche con cui sono realizzati i manufatti esposti.

Il programma comprende anche eventi speciali quali spettacoli, convegni, presentazioni e workshop, destinati a soddisfare il pubblico degli appassionati e degli studiosi, oltre che delle famiglie con bambini. //

LA VISITA

Una proposta per tutti.

L'attenzione per i bisogni dei visitatori «speciali» costituisce uno degli obiettivi privilegiati della Fondazione Paolo e Carolina Zani. Le potenzialità educative insite nell'accostamento al «bello» in tutte le sue declinazioni favoriscono, come sottolineano gli studi scientifici più aggiornati, una condizione di benessere, in grado di limitare il disagio derivante da forme di disabilità sensoriale o cognitiva. I Servizi Educativi sono a disposizione di Rsa, Centri Diurni, Cooperative sociali, Associazioni per concordare programmi specifici di intervento, in base alle esigenze espresse.

La visita.

L'accesso alla Casa Museo è consentito solo con visita guidata su prenotazione da effettuarsi sul sito fondazionezani.com o presso la biglietteria museale. Le attività specifiche di laboratorio sono prenotabili esclusivamente presso la biglietteria museale: T. +39.030.2520479 info@fondazionezani.com Per progetti didattici specifici: didattica@fondazionezani.com.

Gli orari.

Da martedì a venerdì: 9-13
sabato e domenica: 10-17

I prezzi.

Scolaresche: 5,00 €/studente (il prezzo comprende attività didattica e ingresso al museo) Interi: 10,00 € - Ridotto 7 € (Inclusa la visita accompagnata). Gratuito: under 16, guide turistiche, capigruppo e insegnanti accompagnatori di scolaresche, forze dell'ordine.

Una borsa di studio per ricordare Carolina Zani

In memoria

Il sostegno andrà a studenti meritevoli che necessitano di speciali attenzioni

■ Ogni anno la Fondazione Paolo e Carolina Zani per l'arte e la cultura assegnerà una Borsa di studio speciale, intitolata a Carolina Zani, destinata a sostenere il percorso formativo di studenti particolarmente meritevoli che necessitano di speciali attenzioni.

Carolina Zani (Brescia, 1990-2017) era la figlia del collezionista Paolo Zani e di Patrizia Ondelli. Prematuramente scomparsa, nella sua pur breve vita si era distinta per l'impegno e la tenacia nel raggiungere obiettivi sia scolastici, sia professionali. Dopo gli studi di Economia e Gestione aziendale, il master all'Università Bocconi di Milano e dopo una significativa esperienza in una multinazionale della consulenza, era entrata nello staff delle aziende di fa-



Per ricordare. Carolina Zani

miglia. Grande appassionata di arte egiziana e infaticabile sostenitrice di associazioni legate alla tutela dell'ambiente e degli animali, a lei e alla sua splendida giovinezza tragicamente interrotta dalla malattia, è ispirato il logo con l'angioletto simbolo della Fondazione che porta il suo nome e quello di suo padre e che gestisce la Casa Museo.

Per informazioni: Fondazione Paolo e Carolina Zani per l'arte e la cultura, via Fantasma 8, 25060 Cellatica. Telefono: 030-2520479, email: info@fondazionezani.com. //